

Gruppo Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio comunale

All'assessore all'Ambiente

Oggetto: Interrogazione modalità di spandimento liquami/digestato da centrale a biogas

Premesso

che il digestato è il residuo del processo di digestione anaerobica, che avviene all'interno delle centrali di produzione di biogas/biometano, ossia il processo biologico di degradazione della sostanza organica dovuto all'azione della flora microbica e deriva dalla fermentazione di reflui zootecnici, biomasse vegetali (di scarto o dedicate, food o no food), sottoprodotti di origine animale, ma anche da fanghi di depurazione o da frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Visto

il DM n.5046/2016 “norma di settore di carattere nazionale sui criteri per l'uso delle acque reflue e affluenti dagli allevamenti e l'uso del digestato in campo agricolo”, che prevedeva il suo spandimento nei campi in linea con i Piani di utilizzazione agronomica e nel rispetto dei limiti imposti dalla “Direttiva nitrati”, in termini di quantità massime di azoto derivante da effluenti di allevamento, per ettaro

Visto

il Decreto legge n. 21 del 21 marzo 2022 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”, che all'art. 21 introduce l'equiparazione del digestato a sottoprodotto agricolo, per agevolare l'uso in sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi

Sottolineato

che il digestato è il residuo del processo di digestione anaerobica, ossia il processo biologico di degradazione della sostanza organica che avviene grazie all'azione della flora microbica e può derivare dalla digestione di effluenti zootecnici, biomasse vegetali (di scarto o dedicate), sottoprodotti di origine animale, ma anche da fanghi di depurazione o da frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Considerato

che l'assimilazione del digestato a un fertilizzante consentirà a chi lo utilizza di non dover rispondere più alla disciplina autorizzativa legata alla gestione dei rifiuti, favorendone concretamente l'uso in agricoltura

Considerato altresì

che se il passaggio da scarto a sottoprodotto dall'uso immediato avviene nella massima trasparenza e correttezza di tutti i passaggi, rappresenta una pratica virtuosa. Ma è chiaro che la garanzia sulla qualità del prodotto finale dipende dalla qualità delle matrici in ingresso, quindi da come è strutturata la filiera, dalla raccolta al conferimento finale, e con quali garanzie di tracciabilità.

Affermato

in audizione alla Commissione Finanza e Tesoro del Senato dal Presidente di Enea che: "...è fondamentale non abbassare la guardia sulle procedure, sia a monte che a valle, per evitare che errori o cattive pratiche possano portare sostanze inquinanti sui terreni."

Segnalato

al sottoscritto lo spandimento di liquami sui campi agricoli tra Ca' Pontoni e il canale Burana, al confine tra i Comuni di Ferrara e Vigarano Pieve (si allegano foto e localizzazione)

Appurato

che tali spandimenti sono ad opera dell'Impresa Ca' Bianchina, che gestisce una centrale a biogas sita in v. Frattina, a Vigarano Pieve.

Considerato

che nel ciclo produttivo del biogas/biometano è contemplata la separazione della frazione secca da quella liquida, all'interno del digestato derivato dalla fermentazione

SI IMPEGNANO IL SINDACO E GLI ASSESSORI O FUNZIONARI DI COMPETENZA

a verificare

- da chi siano stati effettuati gli spandimenti sull'area sopracitata, all'interno del Comune di Ferrara
- se tali sversamenti siano a norma di legge, dalla qualità delle matrici in ingresso, alla struttura della filiera, al conferimento finale

Ferrara, 22 marzo 2023

Tommaso Mantovani
Gruppo consiliare M5S



Diamantina

Castel
Trivellino

Ca' Pontoni

Vigarano
Pieve

Porotto

Vigarano
Mainarda



Borc



